



# **GRUPPO ARONA**

## **Progetto Educativo**

### **INTRODUZIONE** **0**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA** **0**

Situazione generale del gruppo	0
I ragazzi e le famiglie	0
Rapporti con la Parrocchia	0
Rapporti con l'esterno	0
Situazione finanziaria	0

### **ANALISI D'AMBIENTE** **0**

Ambiente familiare	0
Mezzi di comunicazione	1
Ambiente lavorativo	1
Ambiente giovanile	1
Clima sociale politico economico (realtà locale)	1
Ambiente scolastico	1

### **AREE EDUCATIVE** **1**

Educare alla realtà	1
<i>OBIETTIVI:</i>	1
Educare al rispetto	1
<i>OBIETTIVI:</i>	1
Educare "all'uomo della frontiera"	1
<i>OBIETTIVI:</i>	2

### **APPENDICE** **2**

La Promessa Scout	2
La Legge Scout	2
La Promessa dei Lupetti	2
La Legge del Branco	2
Il Patto Associativo	2
<i>L'ASSOCIAZIONE</i>	2
<i>LA SCELTA SCOUT</i>	2
<i>LA SCELTA CRISTIANA</i>	3
<i>LA SCELTA POLITICA</i>	3

## INTRODUZIONE

Lo scopo dell'educazione scout è quello di migliorare la qualità dei futuri cittadini, specialmente per quanto riguarda il carattere e la salute. Il metodo scout si prefigge di sostituire nei ragazzi l'egoismo con il servizio, di renderli personalmente efficienti e responsabili, affinché sfruttino le loro potenzialità per il servizio al prossimo.

Lo scoutismo agisce contemporaneamente su quattro fronti: la formazione del carattere, l'acquisizione di abilità manuale, il vigore fisico, e la disponibilità al servizio per il prossimo; seguendo le idee fondamentali del fondatore Baden Powell.

Il gruppo scout di Arona, accogliendo la proposta associativa di lavorare per progetti, ha ritenuto fondamentale dotarsi di uno strumento programmatico unitario come il Progetto Educativo di gruppo.

Partendo dall'analisi interna del nostro gruppo e delle esigenze dei nostri ragazzi, ampliando poi lo sguardo alle problematiche della realtà che ci circonda e dove i ragazzi vivono quotidianamente, abbiamo elaborato un progetto strutturato in aree educative e obiettivi periodicamente verificabili, che costituirà la tabella di marcia del nostro gruppo per i prossimi anni. Le diverse unità ogni anno utilizzando gli strumenti del metodo che riterranno più adeguati, adotteranno un progetto di branca per tradurre in pratica gli obiettivi educativi del progetto comune.

Questo progetto non è nato solamente come un valido strumento di pianificazione delle attività del gruppo, ma anche come un documento aperto a tutti coloro che vogliono capire come lavoriamo e sapere quali valori proponiamo ai ragazzi. In particolare è rivolto ai ragazzi, ai genitori, agli educatori e a tutte le istituzioni e associazioni che operano sul territorio.

Per questo è stato pensato, strutturato e infine realizzato, per essere letto da chiunque. Abbiamo dunque cercato di spiegare le nostre scelte con chiarezza esponendo i concetti fondamentali con semplicità.

Volendo aiutare anche chi si avvicina per la prima volta allo scoutismo, abbiamo riportato in appendice la Legge Scout, la Promessa Scout e il Patto Associativo, riferimento per ogni scout e fondamento del metodo e naturalmente del nostro progetto.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA

### Situazione generale del gruppo

Il gruppo scout è presente sul territorio aronese dal 1978. Nel corso degli anni ha subito numerose variazioni soprattutto per ciò che riguarda le iscrizioni all'interno delle diverse branche, sebbene il numero di unità censite risulti pressoché costante. Ad oggi risultano censiti cento ragazzi in costante aumento, in prevalenza all'interno della branca L/C. Si è rilevata negli scorsi anni una riduzione delle iscrizioni di ragazze in L/C.; ciò ha determinato la conseguente chiusura di una squadriglia di Guide. I ragazzi non risultano provenienti dalla sola città di Arona, ma anche dalle frazioni e dai paesi limitrofi.

### I ragazzi e le famiglie

La quasi totalità dei ragazzi frequenta la scuola e, tra gli interessi ha le attività sportive, la partecipazione ai gruppi parrocchiali, la frequentazione degli amici, ecc. Le famiglie di provenienza risultano disperate dal punto di vista economico, non si evidenziano comunque gravi situazioni di disagio. Si è rilevato fondamentale il dialogo tra le staff e i genitori; da ciò sono nate iniziative di collaborazione che porteranno probabilmente in futuro a nuove prospettive per il gruppo sia dal punto di vista numerico che finanziario.

### Rapporti con la Parrocchia

Siamo un gruppo interno alla Parrocchia di Arona la cui sede è ubicata presso l'oratorio di Arona (Casa della Gioventù).

La nostra partecipazione alla vita della chiesa parrocchiale, propositiva nei momenti importanti del calendario liturgico, si scontra a volte con il problema della nostra scelta che ci vuole parte attiva della comunità cattolica di Arona, ma con una libertà più marcata rispetto alle iniziative dell'oratorio e delle altre associazioni parrocchiali.

### Rapporti con l'esterno

Abbiamo cercato di utilizzare i mezzi di comunicazione locali e di partecipare a manifestazioni organizzate da altre associazioni al fine di pubblicizzare maggiormente l'attività scout e per dare ai ragazzi l'opportunità di lavorare con spirito di servizio.

Sono tuttavia scarsi i rapporti con le altre realtà educative e le associazioni presenti sul territorio. Il Comune e gli assessori competenti non ci hanno sino ad ora considerato come una possibile via di avvicinamento alla politica territoriale verso i giovani.

La difficoltà maggiore per il gruppo è quella di dimostrare all'esterno la nostra vera "immagine".

Abbiamo cercato di partecipare e contribuire maggiormente alla vita della Città, lavorando parallelamente con le altre realtà sociali, ma cercando di mantenere la nostra identità di gruppo, che non è del tutto conosciuta e spesso confusa come un'organizzazione dell'oratorio.

### Situazione finanziaria

Attualmente esiste una buona situazione finanziaria all'interno del gruppo scout e si cercherà in futuro di utilizzare le indicazioni fornite dal Comitato Nazionale per ciò che riguarda i bilanci preventivo e consuntivo (che ad oggi non sono realizzati) e la gestione del patrimonio bancario. La gestione delle Branche è autonoma ed autofinanziata.

Esiste una Casa Scout sita in zona Parco dei Lagoni di Mercurago di proprietà del comune di Dormelletto e data in gestione al Gruppo Scout di Arona. Per il mantenimento di detta casa vengono ad oggi impiegati i proventi ricavati dall'affitto pagato da altri gruppi (Scout e non). La gestione del materiale di gruppo è inadeguata.

## ANALISI D'AMBIENTE

### Ambiente familiare

Nell'ambito familiare si denota un maggior interesse dei genitori nei confronti dei figli al di sotto dei quindici anni, mentre ci si preoccupa meno delle abitudini dei più grandi.

Lo scambio di opinioni all'interno del nucleo familiare, si fa sempre più esiguo e la scelta religiosa assume un ruolo secondario tendenzialmente debole. I valori della famiglia consolidati nel tempo diventano di solito meno solidi. E' invece meno problematico affrontare le spese di tutti i giorni: redditi medio alti permettono un buon tenore di vita.

Sono sempre più frequenti però le famiglie che si vedono costrette ad allontanarsi dalla città per mancanza di abitazioni, abbandonando così la possibilità di usufruire delle strutture sociali.

## Mezzi di comunicazione

Decisiva è la posizione dei mezzi di comunicazione.

La televisione, ormai, supplisce alla mancanza di gruppo tra i bambini ed utilizza spesso scene di violenza gratuita.

La radio, meno violenta, ma comunque di tendenza, è poco apprezzata ed ascoltata dai giovani.

I quotidiani non sono interessanti per i ragazzi, mentre si fanno strada riviste sul culto del corpo, sulla moda e sulle moto.

## Ambiente lavorativo

Le attività prevalenti in Arona riguardano enti statali e locali quali FS, USL, PT, N.L.M. Sono altresì presenti sul territorio, comunale, due industrie degne di nota, mentre è considerevolmente più alto, ed in costante crescita nella penfena, il numero di piccole imprese a sfondo artigianale. Anche il settore commerciale è particolarmente sviluppato. Nonostante tutto ciò la percentuale di pendolari è in aumento. Il tasso di disoccupazione più alto è individuato nella fascia d'età che corre tra i 25 ed i 30 anni.

## Ambiente giovanile

Nella fascia d'età più giovane, il vestire, il parlare o l'atteggiarsi fanno ormai tendenza. Per una grossa fetta di questi ultimi, infatti, è luogo comune pensare di essere quello che si ha piuttosto che quello che si è.

Esiste, nella fascia dell'adolescenza, una scarsa informazione sul tema della sessualità, questo porta i ragazzi ad avere una visione d'insieme molto distorta; per i ragazzi più grandi, invece, la sessualità, fa parte della vita "normale" di tutti i giorni.

## Clima sociale politico economico (realtà locale)

Il clima sociale aronese è medio borghese. Nonostante l'apparente benessere, in ogni caso, esiste un aumento dei problemi economici.

La tendenza di oggi è quella di spendere meno per beni di prima necessità, e a "sprecare" il denaro per apparire più ricchi. E' forse questa la causa di una risacca di malcontento economico.

## Ambiente scolastico

Molti sono i ragazzi che per garantirsi un'istruzione a loro pertinente sono costretti a spostarsi da Arona. Questo perché nonostante siano presenti in città quasi tutti gli indirizzi scolastici, non tutti sono accessibili perché a pagamento.

I genitori sono poco informati sull'andamento scolastico dei propri figli poiché esiste uno scarso rapporto con i professori. Questo perché nella maggior parte delle famiglie entrambi i genitori lavorano e sono quindi impossibilitati a partecipare ai colloqui con gli insegnanti.

Il metodo d'insegnamento della scuola è fondamentalmente nozionistico e poco rispondente alla pratica quotidiana del mondo del lavoro. Questo perché esiste una scarsa formazione dei professori in tal senso. Questi, infatti, tendono ad insegnare soprattutto la propria materia e non a formare i ragazzi come persone

## AREE EDUCATIVE

### Educare alla realtà

Lo scoutismo si prefigge lo scopo di formare "buoni cittadini".

La società odierna, con le sue forti contraddizioni è in continua evoluzione e ci lancia sfide difficili. I nostri ragazzi sono immersi in una realtà che spesso non capiscono e che li condiziona fortemente.

Con questi obiettivi vogliamo renderli consapevoli di quello che li circonda e pronti ad affrontare la vita da protagonisti, non subendo la realtà, ma modellandola secondo i valori che ritengono importanti.

#### *Obiettivi:*

Rendere consapevoli i ragazzi della realtà che li circonda (altre realtà educative, le diversità, l'ambiente, la politica, ...) per stimolare il confronto su problemi di ambiente, giustizia e di politica sociale.

Favorire le occasioni di confronto e d'incontro (all'interno ed all'esterno dell'associazione) per rendere consapevoli i ragazzi delle proprie idee, per ridurre l'egoismo e l'egocentrismo, per riscoprire la gioia di lavorare insieme e la gratuità del servire.

Far crescere una coscienza sociale affinché i ragazzi non diventino solo cittadini consapevoli dei problemi, ma anche attivi e capaci di formulare soluzioni concrete.

### Educare al rispetto

Alla base della vita comunitaria vi è il rispetto del prossimo.

Vogliamo che lo scoutismo proponga il confronto ad ogni livello, per favorire la conoscenza del prossimo e dunque stimolare la cooperazione all'interno della comunità.

Per fare questo crediamo che i nostri ragazzi debbano imparare ad ascoltare, non soltanto con le orecchie, ma con il cuore e con la mente.

#### *Obiettivi:*

Responsabilizzare i ragazzi al rispetto delle persone e delle cose.

Riscoprire l'importanza dell'altro, favorendo la conoscenza dei suoi lati positivi e negativi, per una migliore integrazione e condivisione all'interno della comunità.

Imparare ad ascoltare.

### Educare "all'uomo della frontiera"

Aprirsi verso l'esterno non può e non deve significare perdere le nostre radici e le nostre tradizioni.

Il metodo scout è più che mai valido e non vogliamo che sia snaturato per correre dietro a mode passeggere; attualizzare il messaggio di B.P. significa, innanzi tutto, non stravolgerlo, ma utilizzare tutte le tecniche e i linguaggi moderni perché sia comprensibile, utilizzabile e assimilabile dai nostri ragazzi

## Obiettivi:

Far crescere la consapevolezza della scelta scout e dell'appartenenza all'associazione.

Far vivere la proposta scout, attualizzando i quattro punti di B.P. (formazione del carattere; salute e forza fisica; vita all'aria aperta ed abilità manuale; servizio per il prossimo), senza stravolgerli e ricordandoci che sono fondamento del Metodo.

Essenzialità nella vita di tutti i giorni, per valorizzare l'utilizzo di materiali semplici, naturali, poco costosi e per maturare una coscienza del "riciclo".

## APPENDICE

### La Promessa Scout

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:  
per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;  
per aiutare gli altri in ogni circostanza;  
per osservare la Legge Scout.

### La Legge Scout

La Guida e lo Scout:  
pongono il loro onore nel mentare fiducia;  
sono leali;  
si rendono utili e aiutano gli altri;  
sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;  
sono cortesi;  
amano e rispettano la natura;  
sanno obbedire;  
sorriscono e cantano anche nelle difficoltà;  
sono laboriosi ed economi;  
sono puliti di pensieri, parole e azioni.

### La Promessa dei Lupetti

Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio nel migliorare me stesso,  
nell'aiutare gli altri  
nell'osservare la Legge del Branco

### La Legge del Branco

Il lupetto pensa agli altri come a se stesso.  
Il lupetto vive con gioia e lealtà insieme al Branco.

### Il Patto Associativo

Il Patto Associativo è la sintesi delle idee e delle esperienze maturate nell'ASCI e nell'AGI, accolte e sviluppate nell'AGESCI.  
È il legame che esprime le scelte fatte dai Capi e dagli Assistenti Ecclesiastici dell'Associazione, l'identità, l'impegno e le speranze che tutti condividono. È il punto di riferimento per ogni successivo arricchimento.  
Ci impegniamo a rispettarlo perché riconosciamo nei suoi contenuti il fondamento del nostro servizio educativo e uno stimolo per il cammino di formazione personale.  
Il Patto Associativo è rivolto anche alle famiglie dei ragazzi e a tutti coloro che sono interessati ai problemi dell'educazione, perché possano comprendere quali siano le caratteristiche dell'Associazione.

### L'Associazione

L'Associazione accoglie e riunisce Capi e ragazzi.  
I Capi, donne e uomini impegnati volontariamente e gratuitamente nel servizio educativo, offrono alle ragazze e ai ragazzi i mezzi e le occasioni per una maturazione personale e testimoniano le scelte fatte liberamente e vissute con coerenza.  
L'Associazione adotta i principi e il metodo della democrazia. Affida gli incarichi educativi e di governo, a una donna e a un uomo congiuntamente, con pari dignità e responsabilità.  
Lo scopo dell'Associazione è contribuire, secondo il principio dell'autoeducazione, alla crescita dei ragazzi come persone significative e felici.  
Ci rivolgiamo ai giovani come a persone capaci di rispondere liberamente alla chiamata di Dio e di percorrere la strada che porta all'incontro ed alla comunione con Cristo.  
Offriamo loro la possibilità di esprimere le proprie intuizioni originali e di crescere così nella libertà inventando nuove risposte alla vita con l'inesauribile fantasia dell'amore.  
La nostra azione educativa si realizza attraverso esperienze di vita comunitaria, nell'impegno e nella partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale.  
Operiamo per la pace, che è rispetto della vita e della dignità di ogni persona; fiducia nel bene che abita in ciascuno; volontà di vedere l'altro come fratello; impegno per la giustizia.

La nostra azione educativa cerca di rendere liberi, nel pensare e nell'agire, da quei modelli culturali, economici e politici che condizionano ed opprimono, da ogni accettazione passiva di proposte e di ideologie e da ogni ostacolo che all'interno della persona ne impedisca la crescita.

La proposta educativa è vissuta localmente dal Gruppo scout, momento principale della dimensione associativa, di radicamento nel territorio e di appartenenza alla chiesa locale.

La Comunità Capi, custode dell'appartenenza associativa, è luogo di formazione permanente per i Capi e di sintesi della proposta educativa. Cura l'attuazione del Progetto Educativo, l'unitarietà della proposta scout e il dialogo con le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi. Si pone anche come osservatorio dei bisogni educativi del territorio, in collaborazione critica e positiva con tutti coloro che operano nel mondo dell'educazione.

Per attuare questo programma profondamente umano, pensiamo che solo Cristo è la verità che ci fa pienamente liberi; questa fede è lo spinto che dà vita alle cose che facciamo.

### La scelta scout

I Capi testimoniano l'adesione personale alla Legge e alla Promessa scout. Svolgono il loro servizio secondo il metodo e i valori educativi dell'Associazione, che si desumono dagli scritti e dalle realizzazioni pedagogiche di Baden Powell, dalla Legge e dalla Promessa.  
Il metodo scout attribuisce importanza a tutte le componenti essenziali della persona, sforzandosi di aiutarla a svilupparle e a crescere in armonia, secondo un cammino attento alla progressione personale di ciascuno.  
Il metodo è fondato sui 4 punti di B.P.: formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo.  
Intendiamo valorizzare e far crescere i doni di ciascuno, al di là delle differenze e a partire dalla ricchezza che la persona è ed ha.

Il metodo si evolve ed arricchisce nel corso della storia associativa e si caratterizza per:  
L'autoeducazione

Il ragazzo è protagonista, anche se non l'unico responsabile, della propria crescita, secondo la sua maturazione psicologica e la sua età. Il Capo, con intenzionalità educativa, fornisce mezzi e occasioni di scelta in un clima di reciproca fiducia e di serena testimonianza che evita ogni imposizione.

L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero e azione  
Lo scoutismo è un metodo attivo: si realizza attraverso attività concrete. Il ragazzo è aiutato dal Capo a riflettere su tali esperienze per conoscere se stesso e la realtà, così da poter giungere gradualmente a libere valutazioni critiche e a conseguenti scelte autonome.

La vita di gruppo e la dimensione comunitaria  
La persona sviluppa le proprie potenzialità vivendo con gli altri in un indispensabile rapporto di età e di generazione, che fa crescere Capi e ragazzi. In questo modo è possibile sperimentare una forma di vita fondata sull'accoglienza delle reciproche diversità e sulla fraternità, dove ciascuno è impegnato a mettersi a servizio degli altri.

Nella comunità si vivono le possibili dinamiche politiche che si incontrano nel quotidiano. Il piccolo gruppo è laboratorio e palestra che, aiutando a costruire strumenti interpretativi della realtà e a sperimentare modalità di partecipazione, educa a una cittadinanza responsabile.

La coeducazione  
Le Capo e i Capi dell'AGESCI condividono la responsabilità educativa e testimoniano l'arricchimento che viene dalle reciproche diversità.

Nel rispetto delle situazioni concrete delle realtà locali e personali e dei diversi ritmi di crescita e di maturazione, offrono alle ragazze e ai ragazzi di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificialmente costituito.

Crescere insieme aiuta a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé nell'amore.

La coeducazione apre e fonda l'educazione all'accoglienza dell'altro.  
La vita all'aperto  
Giocare, vivere l'avventura e camminare nella natura insegna il senso dell'essenziale e della semplicità, permette di essere persone autentiche che colgono i propri limiti e la necessità di aiuto e rispetto reciproco tra noi e con tutto il creato. Capi e ragazzi sperimentano il legame tra l'uomo e la natura come espressione di un unico disegno di Dio Creatore, che ci ha posti come custodi attivi e responsabili del suo giardino.

Il gioco

Il gioco è un momento educativo in cui, attraverso l'avventura, l'impegno e la scoperta, il ragazzo sviluppa creativamente tutte le proprie doti, cogliendo meglio limiti e capacità personali, impara a riconoscere le regole e a rispettarle con lealtà.

È una costante e progressiva esperienza della comune aspirazione alla gioia, dispone all'entusiasmo, al senso del gratuito, all'apertura al nuovo, alla ripresa fiduciosa dopo ogni insuccesso, all'accettazione e al completamento reciproco.

Il servizio

Il valore educativo del servizio tende a portare l'uomo a realizzarsi nel "fare la felicità degli altri".

È impegno graduale, concreto, disinteressato e costante ad accorgersi degli altri, a mettersi al passo di chi fa più fatica ed a condividere i doni che ciascuno porta.

La conoscenza della realtà e delle sue contraddizioni mostra come e dove operare, nello spirito di Cristo, per il bene comune dei fratelli e per il cambiamento di tutto ciò che lo ostacola.

La fraternità internazionale

Lo scoutismo si incarna in modi diversi nei vari Paesi, vivendo i propri valori nella specificità delle differenti culture. Capi e ragazzi dell'AGESCI, nel legame coi loro fratelli nel mondo, vivono la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.

### **La scelta cristiana**

I Capi accolgono il messaggio di salvezza di Cristo e, in forza della loro vocazione battesimale, scelgono di farlo proprio nell'annuncio e nella testimonianza, secondo la fede che è loro donata da Dio.

Gesù Cristo è, infatti, la parola incarnata di Dio e perciò stesso l'unica verità capace di salvare l'uomo.

Questa salvezza, che si manifesta nella resurrezione di Cristo, ci dà la speranza-ceranza che ogni partecipazione alla sofferenza e alla morte di Gesù, nei suoi e nostri fratelli, è garanzia di quella vita che Egli ci è venuto a portare con pienezza.

Siamo così uniti dall'amore di Dio con tutti coloro che hanno questa stessa speranza e ci sentiamo responsabili, da laici e con il nostro carisma e mandato di educatori, di partecipare alla crescita di questo corpo che è la Chiesa, popolo di Dio che cammina nella storia.

Apriamo in comunione con coloro che Dio ha posto come pastori e in spirito di collaborazione con chi si impegna nell'evangelizzazione e nella formazione cristiana delle giovani generazioni, anche partecipando alla programmazione pastorale.

Per vivere questa esperienza di fede, che deve sempre crescere e rinnovarsi nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera e nella vita sacramentale, apparteniamo a comunità che trovano il loro momento privilegiato nella celebrazione dell'Eucaristia e che si sforzano di informare la loro vita a uno spirito di servizio, come espressione concreta della carità.

La Comunità Capi propone in modo esplicito ai ragazzi, con il metodo e la spiritualità che caratterizzano lo scoutismo, l'annuncio di Cristo, perché anch'essi si sentano personalmente interpellati da Dio e gli rispondano secondo coscienza. Per questo impegno la Comunità Capi sostiene la crescita spirituale dei suoi Capi.

L'AGESCI si propone come associazione di frontiera, che spesso rappresenta per molti ragazzi l'unica occasione di ricevere un annuncio di fede.

In una realtà sempre più multiculturale cogliamo come occasione di crescita reciproca l'accoglienza nelle unità di ragazze e ragazzi di altre confessioni cristiane, nello spirito del dialogo ecumenico, e di altre religioni, nell'arricchimento del confronto interreligioso. È un dono che interroga l'Associazione su come coniugare accoglienza e fedeltà all'annuncio del messaggio evangelico, consapevoli che in Cristo tutta la realtà umana ed ogni esperienza religiosa trovano il loro pieno significato.

### **La scelta politica**

La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune.

Il Progetto Educativo, elaborato dalla Comunità Capi sulla base del confronto con la realtà e vissuto nelle unità, è strumento per un'azione educativa che abbia valenza politica.

La proposta scout educa i ragazzi e le ragazze ad essere cittadini attivi attraverso l'assunzione personale e comunitaria delle responsabilità che la realtà ci presenta.

L'educazione politica si realizza non solo attraverso la presa di coscienza, ma richiede, nel rispetto delle età dei ragazzi e del livello di maturazione del gruppo, un impegno concreto della comunità, svolto con spirito critico ed attento a formulare proposte per la prevenzione e la soluzione dei problemi.

La diversità di opinioni presenti nell'Associazione è ricchezza e stimolo all'approfondimento delle nostre analisi; tuttavia non deve impedirci di prendere posizione in quelle scelte politiche che riteniamo irrinunciabili per la promozione umana.

Ci impegniamo pertanto a qualificare la nostra scelta educativa in senso alternativo a quei modelli di comportamento della società attuale che avviliscono e strumentalizzano la persona, come il prevalere dell'immagine sulla sostanza, le spinte al consumismo, il mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata.

Ci impegniamo ad educare al discernimento e alla scelta, perché una coscienza formata è capace di autentica libertà.

Ci impegniamo a rifiutare decisamente, nel rispetto delle radici storiche e delle scelte democratiche e antifasciste espresse nella Costituzione del nostro Paese, tutte le forme di violenza, palesi ed occulte, che hanno lo scopo di uccidere la libertà e di instaurare l'autoritarismo e il totalitarismo a tutti i livelli, di imporre il diritto del forte sul debole, di dare spazio alle discriminazioni razziali.

Ci impegniamo a spenderci particolarmente là dove esistono situazioni di marginalità e sfruttamento, che non rispettano la dignità della persona, e a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole della democrazia.

Ci impegniamo a formare cittadini del mondo ed operatori di pace, in spirito di evangelica nonviolenza, affinché il dialogo ed il confronto con ciò che è diverso da noi diventi forza promotrice di fratellanza universale.

Ci impegniamo a promuovere la cultura, le politiche ed i comportamenti volti a tutelare i diritti dell'infanzia.

Ci impegniamo a vivere e promuovere una cultura di responsabilità verso la natura e l'ambiente, coscienti che i beni e le risorse sono di tutti, non sono illimitati ed appartengono anche alle generazioni future.

Ci impegniamo a sostenere nella quotidianità e a promuovere nell'azione educativa iniziative di equa ridistribuzione delle risorse e scelte di economia etica.

A livello individuale il Capo vive la realtà concreta del suo oggi ed esercita la propria cittadinanza attiva in coerenza con i valori dell'Associazione.

L'AGESCI, consapevole di essere una realtà nel mondo giovanile, sente la responsabilità di dare voce a chi non ha voce e di intervenire su tematiche educative e politiche giovanili sia con giudizi pubblici che con azioni concrete.

Collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".